

RESOCONTO SPERIMENTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA



I.I.S. «Primo Levi» - Vignola
Dirigente Scolastico
Dott. Luigi Vaccari
Referente di Educazione civica
Prof.ssa Daniela La Spada

PERCORSO DIDATTICO SPERIMENTALE

2025						
SEPTEMBER						
S	M	T	W	T	F	S
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				

May						
2025						
05						
S	M	T	W	T	F	S
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

Anno scolastico 2024-2025

«Standard di qualità della didattica in chiave civica»

**Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
Ufficio VIII-Ambito territoriale di Modena**

Incontro di restituzione dell'esperienza tenutosi lo scorso 5 maggio presso il liceo «L.A. Muratori - San Carlo» di Modena

LE RAGIONI DELL'ADESIONE

Maggior coinvolgimento dell'*insegnamento trasversale* dell'Educazione civica nella realizzazione degli obiettivi e delle finalità del sistema scolastico.



- Sviluppo delle 8 competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente (*Raccomandazione UE 2018*)
- Sviluppo delle competenze trasversali ai sensi delle Nuove Linee guida ministeriali (*D.M. n.183/2024*)



STANDARD DI QUALITA': buone pratiche di apprendimento

1. Trasversalità

Proporre percorsi didattici su un tema comune della civiltà attuale, in modo da aiutare lo studente a coglierne la complessità (*visione olistica*) e dotarlo degli strumenti necessari per poterlo affrontare.

2. Integrazione curricolare

Progettare percorsi di Educazione civica integrati nel curriculum delle discipline scolastiche (*UdA interdisciplinari*). Fondamentale è il lavoro in team tra docenti.

3. Coinvolgimento attivo dello studente

Coinvolgere lo studente, stimolando in lui una riflessione autonoma sulle tematiche affrontate, avvalendosi, sia nella fase formativa che restitutiva degli apprendimenti, di strumenti e risorse digitali.

4. Collaborazione con le realtà del territorio

Coinvolgere i soggetti del territorio (imprese, enti, associazioni) nella progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi didattici in chiave civica, in modo da supportare i docenti e rispondere maggiormente ai bisogni formativi degli studenti.

PERCORSI DIDATTICI SPERIMENTALI



Classi coinvolte:

- 2[^]BLS - Referente prof.ssa Chiara Rubiani
- 4[^]E e 4[^]F IPSC - Referente prof.ssa Daniela La Spada

Nucleo tematico:

Sviluppo economico e sostenibilità (*L.n.92/2019 e Linee guida ministeriali D.M. n.83/2024*), in stretta connessione con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 (*goals 2, 8, 9 e 12*).

FASE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Fase di maggiore criticità

Sulla base del nucleo tematico proposto, all'interno dei CdC sono state definite le conoscenze, le abilità e le competenze curricolari da raggiungere.



Fondamentale è il lavoro in team tra docenti.



METODOLOGIE E STRUMENTI

Metodologie didattiche

Hanno previsto sia lezioni frontali e partecipate sia lavori di gruppo, che hanno stimolato negli studenti un approccio attivo e partecipativo con il supporto di attività laboratoriali, di ricerca, di confronto reciproco su temi significativi.



Strumenti

Oltre a materiali specifici, prodotti dai docenti delle singole discipline, si è dato ampio spazio all'utilizzo di strumenti e risorse digitali, così come richiesto dalla normativa.



VALUTAZIONE



Prove di valutazione

Sono state diversificate per valorizzare i diversi talenti degli studenti, puntando principalmente sulla realizzazione di prodotti multimediali e progetti concreti.

Valutazione finale

Essa ha tenuto conto non solo della media dei voti conseguiti nelle singole discipline, ma anche dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno profuso dagli studenti nel corso delle attività.

OBIETTIVI E COMPETENZE RAGGIUNTI



Nella maggior parte delle discipline gli obiettivi formativi prefissati sono stati raggiunti, così come le relative competenze.

In particolar modo i percorsi didattici intrapresi hanno consentito agli studenti di rafforzare sia le competenze chiave europee sia le competenze trasversali tracciate dalle nuove Linee guida ministeriali (*D.M. n.183/2024*).

CRITICITA' DEL PERCORSO

Disallineamento dei contenuti

Il principale ostacolo alla costruzione di un percorso trasversalmente condiviso è costituito dal disallineamento dei contenuti tra le diverse programmazioni disciplinari.

Uso del digitale

Utilizzo delle tecnologie digitali non sempre responsabile e consapevole da parte degli studenti ai fini dell'apprendimento.

Mancata collaborazione con il territorio

Per ragioni puramente organizzative è mancato il raccordo con le realtà territoriali (imprese, associazioni ed enti).

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Potenziare la co-progettazione

Rafforzare il coordinamento tra le programmazioni disciplinari.

2. Educare all'uso del digitale

Sviluppare strategie per promuovere un uso più consapevole delle tecnologie digitali.

3. Attivare la collaborazione con il territorio

Coinvolgere imprese, associazioni ed enti locali per rendere più concreta e significativa l'esperienza formativa degli studenti.

4. Lavorare sulla valutazione

Più attenzione alla valutazione dei processi di apprendimento e condivisione tra i docenti di strumenti, quali rubriche, griglie di osservazione.

